

NESSUNO TOCCHI LO SLAI COBAS E IL SINDACALISMO ANTI-BUROCRATICO

La situazione tragi-comica della crisi Fiat si arricchisce di nuovi eventi. Mentre Marchionne e gli Agnelli vanno in giro per il mondo e comprano società quasi fallite (Chrysler, Opel, ecc), stanno preparando la chiusura degli stabilimenti di Pomigliano e di Termini Imerese. Dimostrano che sono solo uomini di cartone! Costruiscono le proprie fortune di manager scaricando la crisi della Fiat e delle case automobilistiche che comprenderanno sui lavoratori e sulle loro famiglie.

E fanno tutto questo col sostegno dei sindacati confederali (CGIL, CISL, UIL, UGL) e delle sinistre di governo (Ferrero, Diliberto, Vendola, ecc). Significativo è il comportamento squallido di Rinaldini e della Fiom su quanto accaduto alla manifestazione di Torino. Dopo essere stati vergognosamente succubi dei padroni per anni e dopo aver impedito ad un rappresentante dello Slai Cobas di parlare dal palco come tutti gli altri dirigenti, i burocrati della Fiom inventano dal nulla un'aggressione da parte dello Slai Cobas ai danni di Rinaldini, che è scivolato da solo come una pera fradicia! La campagna mediatica contro lo Slai non è orchestrata solo dai mass media ma anche dalla burocrazia della Fiom, Rinaldini in testa. E' il segno che la Fiom si sente scoperta, sa di aver tradito i lavoratori e criminalizza lo Slai, colpevole solo di aver sempre difeso i lavoratori Fiat dai padroni con ogni mezzo, senza sosta, senza mai scendere a compromessi con l'azienda (diversamente dalla Fiom!). Secondo noi, l'unica risposta alla crisi della Fiat e della società capitalista è la nazionalizzazione senza alcun indennizzo e sotto controllo operaio di tutte le società che licenziano e che sono in crisi. Sulla base di questo ed altri obiettivi (blocco dei licenziamenti, trasformazione dei contratti precari in contratti a tempo pieno e determinato, reintegrazione dei 316 di Nola a Pomigliano, aumento salariale ed introduzione di un salario minimo intercategoriale di 1300 euro) siamo pronti a lottare al fianco dello Slai, di tutto il sindacalismo di base, e dei lavoratori del gruppo Fiat.

Sezione Provinciale di Napoli "Rosa Luxemburg" del Partito Comunista dei Lavoratori